

Funfzehntes
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, den 31^{sten} Januar, 1822.

Erster Theil.

Symphonie, von W. A. Mozart. (Es dur.)

Arie mit Chor, von Carlo Soliva, zum ersten Mahle gesungen, von Dem. Reger.

Dove sono? — Vivo ancora?
Voi, chi siete? — Che ascoltai?
L'ho perduto, — oppur sognai?
Dite, oh Dio, la verità! —
Jo mi sento già morir.

Ah, tacete! — Il vero intesi:
Sono al colmo i mali miei.
Ah, che piangere vorrei,
E più lagrime non ho.

Dolor sì barbaro,
Del pianto mio
La fonte, oh Dio!
Già consumò.

Coro.

Viva il padre, il figlio viva!

Flöten-Concert, von Gaspard Kummer, zum ersten Mahle vorgetragen, von Herrn Grenser.

(Gente arriva! — —)
Non è morto, si salvò.
Al petto stringerlo, —
Uniti vivere!
Chi può il mio giubilo
Immaginar!

Se ai lunghi pianti
De' veri amanti,
Amor concede
Egual mercede,
Lieta è quest' anima
Del suo penar.

Coro. Salvo lo sposo
Alfin vedrai!
Più non avrai
Da palpitar.

Zweiter Theil.

Ouverture, von Neukomm.

Cavatine, aus Idomeneo, von W. A. Mozart, gesungen,
von Dem. Reger.

Heinrich II

Se il padre perdei,
La patria, il riposo,
Tu padre mi sei;
Soggiorno amoroso
È Creta per me.

Or più non rammento
L'angoscie, gli affanni;
Or gioja, e contento
Compenso a miei danni
Il cielo mi diè.

Quartett und Chor, aus: Gerusalemme liberata, v. Righini.

Goffredo. Fallisce in ogni impresa
Quel cor, che il Nume oblia;
Facile ogn' opra fia
Da lui se cominciò,

Rinaldo. Del grato cor le voci
Il Nume udir non neghi,
Se udir già volle i preghi
Che il labbro a lui formò.

Tancredo. Sian lodi a lui che op-
presse

Tutti i nemici suoi,
Sian grazie a chi per noi
Tanti prodigi oprò.

Armida. Non so chi mi trasforma,
Chi di mia mente è guida,
In me l'antica Armida
Più ritrovar non so.

a 4. Gran Nume, in ogni evento
Il tuo poter s'amira:
Un empio, che delira,
Solo ignorarti può.

Quanta dolcezza in seno
Sento che l'alma alletta:
Gioja così perfetta
Provata ancor non ho.

Coro. Rendansi grazie al Nume
Che il Saracin sconfisse,
E questo di prefisse
Trionfo alla sua fè.

Ei, che i superbi opprime,
Che gli umil cor rinforza,
Mostrò che di sua forza
Forza maggior non v'è.

*Einlassbiletts zu 16 Gr. sind bey dem Bibliothekaufwärter Winter
und am Eingange des Saals zu bekommen.*

Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet und der Anfang ist
um 6 Uhr.

MT/6801/2002